

Direzione Regionale: FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Area: PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

DETERMINAZIONE

N. G03540 del 27/03/2015

Proposta n. 4448 del 24/03/2015

Oggetto:

Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V art. 41, comma 4 – Rigetto della richiesta di autorizzazione a svolgere corsi privati non finanziati - Ente "F.I.V.A.G. - C.I.S.L."

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V art. 41, comma 4 – Rigetto della richiesta di autorizzazione a svolgere corsi privati non finanziati - Ente “**F.I.V.A.G. - C.I.S.L.**”

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

su proposta dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento

VISTI:

- > la legge del 21/12/1978 n° 845, concernente "Legge quadro in materia di Formazione Professionale";
- > la legge regionale 25 febbraio 1992 n° 23, concernente “Ordinamento della formazione professionale”;
- > l'art. 158, comma 1, lettera m) della legge regionale n° 14 del 06/08/1999, che stabilisce che la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, su proposta delle Province, nonché in via straordinaria esercita la vigilanza e il controllo dell'attività degli stessi corsi;
- > l'articolo 159, comma 1, lettera i) della legge regionale n° 14 del 06/08/1999 che attribuisce funzioni e compiti delle province concernenti la vigilanza e il controllo, in via ordinaria, delle attività dei corsi di formazione professionale non finanziati;
- > il D.lgs n° 165 del 30 marzo 2001 e in particolare l'art. 4, comma 2;
- > D.G.R. n° 776 del 14/06/2002 con la quale la Regione Lazio, ha attribuito alle Province, funzioni in materia di formazione professionale;
- > la D.G.R. n° 4572 del 4/06/1996 concernente: “Modalità di procedure per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- > la DGR n. 397 del 27/06/2014: “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio – Direttiva. – Proroga termini per la presentazione della documentazione attestante i requisiti della Tabella “A” da parte di istituti scolastici e di enti che hanno in uso locali presso Enti Pubblici e proroga termini per l'accREDITamento dei soggetti autorizzati dalla Regione Lazio allo svolgimento di attività formativa non finanziata, ai sensi del Titolo V della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23.”;

PRESO ATTO della determinazione dirigenziale n. 479 del 12/02/2015 trasmessa dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, avente per oggetto: - “**F.I.V.A.G. - C.I.S.L.**” Rinnovo autorizzazione svolgimento corsi privati non finanziati - perfezionamento dell'istruttoria ai fini dell'integrazione dell'autorizzazione regionale di cui all'art. 158 (lett. m) della L.R. n. 14 del 06/08/1999;

TENUTO CONTO che alla data del presente atto, l'ente “**F.I.V.A.G. - C.I.S.L.**” non ha ancora ottenuto l'accREDITamento;

RITENUTO quindi di non poter concedere l'autorizzazione a svolgere corsi privati non finanziati in assenza del prerequisite dell'accREDITAMENTO in capo all'ente "**F.I.V.A.G. - C.I.S.L.**";

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

1. di rigettare la richiesta di autorizzazione a svolgere corsi privati non finanziati, in quanto alla data del presente atto l'Ente richiedente risulta privo del prerequisite dell'accREDITAMENTO;
2. di trasmettere per il seguito di competenza, copia della presente determinazione alla Città Metropolitana di Roma Capitale;
3. di notificare la presente determinazione all'ente "**F.I.V.A.G. - C.I.S.L.**" con sede legale in Via Dei Furi 26 - 00174 ROMA [RM]
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR entro 60 gg. dalla notifica ovvero al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

Il Direttore
Fabrizio Lella